



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 456 del 2 APR 2021

Oggetto: *Decreto a contrarre per l'affidamento, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) della Legge 120/2020, del servizio tecnico relativo alla "Analisi e caratterizzazione multidisciplinare ed integrata mediante approccio DPSIR" afferente al Bacino Fiume Sarno.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che abroga la L. 183/89 recependone i contenuti;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152;

Visto in particolare, l'art. 63 del d. lgs n. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino Distrettuale;

Visto in particolare l'art. 64 del d.lgs. n.152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in 7 Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di bacino nazionali, Interregionali e regionali presenti sul territorio di sette regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di bacino distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4 del citato art. 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del d.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Viste le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal d.lgs. 152/06 e dal d.lgs. 30/09 che definiscono la politica comunitaria in materia di acque e che le stesse direttive hanno l'obiettivo di garantire la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e l'utilizzo sostenibile delle acque comunitarie;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"*;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13 art.1, recante “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*”;

Considerato che l'art. 3-bis del DL. 208/2008, introdotto dalla legge di conversione, prevede che le Autorità di bacino di rilievo nazionale hanno funzioni di coordinamento dei contenuti e degli obiettivi dei piani all'interno del distretto idrografico di appartenenza;

Visto il d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30, “*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*”;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Considerato che il territorio del bacino idrografico del fiume Sarno presenta problematiche relative al rischio indotto da fenomeni alluvionali e franosi, nonché problematiche inerenti lo stato quali-quantitativo delle risorse idriche, impatti significativi sulle risorse suolo ed acqua derivanti da pressioni a carattere industriale e produttivo;

Considerato che il Ministro dell'Ambiente in occasione di sopralluoghi, incontri con Enti locali e riunioni c/o il MATTM, ha sottolineato la necessità di realizzare un MASTER PLAN utile ad individuare una serie d'interventi con scadenza temporale a breve, a medio e a lungo termine e ha dato, al riguardo, mandato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, *dott.ssa Vera Corbelli*, di coordinare tutte le azioni necessarie per predisporre tale strumento su tutto il bacino del Fiume Sarno;

Considerato che in relazione a quanto sopra, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha predisposto, di concerto con tutti gli Enti interessati, le attività volte alla predisposizione del *Master Plan del Bacino del Fiume Sarno* (configurato come programma generale), finalizzate alla valutazione delle molteplici e svariate problematiche che interessano l'area in parola e, nel contempo, attraverso una correlazione con le eccellenze del sistema, hanno l'obiettivo di definire, attraverso approfondimenti, uno scenario di misure (materiali ed immateriali) in correlazione con il programma generale di misure (trasmesso al MATTM, oggi MITE, con nota prot. n. 3547 del 17.02.2020, presentato in sede di Conferenza Istituzionale Permanente e partecipato agli Enti Competenti) che diano risposte alle criticità e problematiche presenti e siano di supporto alla rigenerazione territoriale;

Considerato che in data 16.10.2019 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con il *Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente* (con relativo Programma TEOT siglato in data 17.03.2020), per l'attuazione di attività di interesse comune finalizzate a:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- valutazione delle criticità ambientali che interessano i corpi idrici e le aree contermini del Bacino del Fiume Sarno;
- mappatura e schedatura delle criticità lungo i corsi d'acqua;

Considerato che si è reso necessario effettuare un monitoraggio dello stato qualitativo dei corsi d'acqua soggetti a mappatura e verifiche, per cui è stato sottoscritto (in data 16.09.2020) un accordo di collaborazione con il *Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II* (con relativo Programma TEOT siglato in data 9.11.2020), per l'attuazione di attività di interesse comune finalizzate a:

- analisi e valutazioni quali-quantitative delle risorse acqua, sedimenti e suolo;
- strategie di difesa e riqualificazione delle matrici ambientali e degli ecosistemi alterati;
- valutazione di tecnologie volte al risanamento delle acque, dei sedimenti e dei suoli ed al loro riutilizzo in campo agricolo e industriale o per la potabilizzazione; studi di monitoraggio ambientale;

Considerato che in data 25.09.2020 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con l'*Italian Leather Research Institute - Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti* (con relativo Programma TEOT siglato in data 9.02.2021), per l'attuazione di attività di interesse comune finalizzate a:

- verifiche sullo stato, in termini di impatto ambientale, degli impianti e dei processi produttivi delle aziende del settore conciario che operano nell'Alto Sarno;
- mappatura e schedatura degli impianti di cui sopra;
- predisposizione di misure volte a migliorare la resa ambientale da parte delle aziende e predisposizione di un processo di certificazione ambientale;

Considerate le attività avviate ed in corso, delle quali viene dato costante aggiornamento all'ex MATTM oggi MITE ed al Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, ex NOE;

Visto il D.S. n. 762 del 31.12.2018, con cui il Segretario Generale nominava apposito gruppo di lavoro per l'espletamento delle attività inerenti al Master Plan Bacino Fiume Sarno;

Visto il D.S. n. 275 del 14.05.2020, con cui il Segretario Generale integrava il gruppo di lavoro di cui al DS 762/2018;

Visto il D.S. n. 86 del 16.02.2021 con cui il Segretario Generale integrava ulteriormente il suddetto gruppo di lavoro e nominava l'ing. Massimo Della Gatta e il geom. Giuseppe Russo rispettivamente Responsabile Tecnico e Responsabile Operativo (di seguito i Responsabili) delle attività inerenti al Master Plan Bacino Fiume Sarno;

Vista la nota prot. int. n. 251 del 24/03/2021 con la quale i Responsabili, di cui al richiamato D.S. 86/2021,

- rappresentano che, nell'ambito delle attività e degli studi fondamentali per l'attuazione di quanto programmato per il Bacino Fiume Sarno, risultano necessarie attività di analisi e caratterizzazione multidisciplinare ed integrata mediante approccio DPSIR, basata sullo studio del legame causa-condizione-effetto in cui lo stato di ciascuna componente del sistema fisico-insediativo rappresenti la manifestazione "misurabile" dello squilibrio o dell'equilibrio tra pressioni antropiche esercitate e impatti attesi - comunque dettagliatamente descritto nel documento "*Specifiche tecniche delle attività connesse al Master Plan Bacino Fiume Sarno*" allegato alla nota;

M



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- manifestano, considerata l'articolazione, la specificità e la complessità delle stesse, stante l'urgenza della realizzazione del suddetto servizio che, tra l'altro, è propedeutico al compimento di altre attività previste, la possibilità di individuare un qualificato professionista esterno che possa fornire una prestazione tecnica specialistica per le attività finalizzate alla predisposizione delle misure da porre in essere quale approfondimento del programma generale di misure definite nel Master Plan;

Considerato che, ai fini dell'avanzamento delle azioni in corso e programmate per il Bacino Fiume Sarno, risulta necessario proseguire gli approfondimenti tra cui le valutazioni a carattere ambientale e territoriale inerenti le pressioni, i bersagli e gli impatti con approccio metodologico DPSIR al fine di individuare risposte-misure;

Rilevato che la professionalità allo scopo occorrente viene indicata in un ingegnere ambientale con comprovata esperienza (superiore a cinque anni) in campo ambientale ed in materia di qualità delle acque, resa nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni con particolare riferimento alle attività di caratterizzazione ed analisi dei sistemi fisico-ambientali ad elevato impatto antropico, nonché all'analisi e valutazione degli impatti e del rischio sanitario-ambientale, e all'individuazione degli interventi di mitigazione dei predetti rischi ed impatti;

Atteso che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è dotata di Albo degli Operatori Economici per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura ed altri servizi tecnici, istituito con D.S. n. 321/2019, che lo stesso Albo contempla la categoria di interesse, ovvero "*Supporto alla Progettazione (predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, redazione grafica degli elaborati progettuali. Verifica di assoggettabilità alla VIA, Redazione di VIA e VAS, Studi di Incidenza ambientale e di Impatto ambientale)*" e che alla citata categoria risultano iscritti operatori economici in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento delle prestazioni richieste;

Tenuto conto che, con la medesima nota prot. int. n. 251 del 24/03/2021, i Responsabili, di cui al Decreto Segretariale n. 86/2021, hanno previsto lo sviluppo del servizio richiesto in un arco temporale pari a 12 mesi, come da cronoprogramma di cui alle *Specifiche tecniche*, e che il costo stimato dello stesso, ai sensi dell'art. 6 del DM 17 giugno 2016 in materia di determinazione dei corrispettivi per le prestazioni professionali, al netto di IVA e oneri di legge, risulta pari ad € 25.000,00, comprensivo di spese generali;

Considerato che la proposta tecnico-operativa dei Responsabili, inerente le attività di cui sopra, è stata oggetto di confronto ed è stata ritenuta condivisibile ai fini dell'affidamento dei servizi in parola;

Considerato che è possibile far fronte alla spesa complessiva presunta di € 32.000,00, IVA ed oneri di legge inclusi, con i fondi di cui alla Contabilità Speciale n° 1604 cap. 999-58, come da D.S. n. 648 del 27.11.2020;

Ritenuto necessario nominare un Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento del servizio tecnico in parola nella figura dell'ing. Massimo della Gatta con il supporto del geom. Giuseppe Russo;

Per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1. Di approvare la proposta dei Responsabili, di cui alla nota prot. int. n. 251 del 24/03/2021, avente ad oggetto l'individuazione di un operatore economico per la realizzazione del servizio tecnico di *"Analisi e caratterizzazione multidisciplinare ed integrata mediante approccio DPSIR"* afferente al Bacino Fiume Sarno, come dettagliatamente descritto nel documento *"Specifiche tecniche delle attività connesse al Master Plan Bacino Fiume Sarno"*, allegato alla nota e che costituisce allegato al presente atto.
2. Di autorizzare, stante l'urgenza della realizzazione del suddetto servizio, l'avvio, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) della L. 120/2020 di una procedura di affidamento diretto per il servizio tecnico di *"Analisi e caratterizzazione multidisciplinare ed integrata mediante approccio DPSIR"* afferente al Bacino Fiume Sarno, come dettagliatamente descritto nel documento *"Specifiche tecniche delle attività connesse al Master Plan Bacino Fiume Sarno"*.
3. Di procedere, per l'espletamento del servizio tecnico in parola, all'individuazione, tra gli operatori economici iscritti all'Albo Fornitori dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, della seguente professionalità: *ingegnere ambientale con comprovata esperienza (superiore a cinque anni), in campo ambientale ed in materia di qualità delle acque, resa nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni con particolare riferimento alle attività di caratterizzazione ed analisi dei sistemi fisico-ambientali ad elevato impatto antropico, nonché all'analisi e valutazione degli impatti e del rischio sanitario-ambientale, e all'individuazione degli interventi di mitigazione dei predetti rischi ed impatti.*

L'affidatario del servizio dovrà essere in possesso di assicurazione civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza.

4. Di nominare RUP della procedura di selezione della figura di cui all'art. 2 del presente Decreto l'ing. Massimo Della Gatta, che si avvarrà del supporto del geom. Giuseppe Russo.
5. Di incaricare il RUP di avviare le azioni consequenziali al presente decreto, finalizzate all'individuazione, tra gli operatori economici iscritti all'Albo Fornitori dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, della professionalità richiesta.
6. Di far fronte alla spesa complessiva presunta di € 32.000,00 IVA ed oneri di legge inclusi (€ 25.000,00 comprensivi di spese generali e al netto di IVA e oneri di legge), con i fondi di cui alla Contabilità Speciale n° 1604 cap. 999-58, come da D.S. n. 648 del 27.11.2020;
7. Di trasmettere il presente Decreto al RUP all'uopo nominato, ing. Massimo Della Gatta, al supporto geom. Giuseppe Russo e all'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di conseguenza.
8. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente *"Bandi di gara e contratti"* e *"Provvedimenti"*.

Il Segretario Generale

Verà Corbelli